



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Cod. Fisc. 80151690379 – Codice IPA OEA59A

Bologna, data segnatrice

Alla Regione Emilia Romagna
Direzione Generale Cura del Territorio e
dell'Ambiente
Servizio Valutazione Impatto e Promozione
Sostenibilità Ambientale
Via della Fiera 8, 40127 Bologna
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Al Comune di Novellara
Piazzale Marconi 1, 42017 Novellara (RE)
novellara@cert.provincia.re.it

E.p.c.

Alla Commissione regionale di garanzia presso
il Segretariato regionale per l'Emilia-Romagna
sr-ero.garanzia@beniculturali.it

Prot.	rif. segnatrice	Pos. Archivio	RE BN22 RE ED/Novellara	risposta al prot. 1175514 del 21.12.2021, pervenuto il 21.12.2021 (ns. prot. 30736 del 24.12.2021) e al prot. 2660 del 08.02.2022, pervenuto il 08.02.2022 (ns. prot. 3228 del 09.02.2022)
Class.	34.43.01/64/3 34.43.01/64/23	Allegati	-	

Oggetto: **Comune di Novellara (RE), aree di terreno site fra Strada della Vittoria snc e il Cavo Bondeno - Chiavica di presa, sita fra il Cavo Bondeno e l'allacciante Cartoccio**
aree sottoposte a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142 c. 1 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio"
Dati catastali: Fg. 25, Mapp. 38, 39, 40, 41, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 54, 67, 69, 71, 72, 58 e 53 - Fg. 32, Mapp. 1, 2, 3, 4 e 5

Chiavica di presa sottoposta a tutela ai sensi del combinato disposto degli artt. 10 c. 1 e 12 c. 1 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio"
Dati catastali: Fg. 32, Mapp. 61

Richiedente: Regione Emilia Romagna, Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale

Proponente: Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale

Procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto di "Realizzazione di una cassa di espansione per laminazione delle piene e accumulo idrico a scopo irriguo Cavo Bondeno - Codice 518/5" (fascicolo RER 1317/8/2021)

Procedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., autorizzazione ai sensi dell'art. 21 c. 4 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. e autorizzazione archeologia preventiva ex art. 25 c. 1 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. nell'ambito del procedimento unico di VIA

Determinazione di competenza: assenso con prescrizioni

In riferimento alla richiesta di cui all'oggetto pervenuta con la nota indicata a margine, si invia il seguente parere olistico.

Aspetti di tutela monumentale

In merito all'istanza di autorizzazione ex art. 21 c. 4 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. si segnala innanzitutto che l'immobile è tutelato *ope legis* ai sensi del combinato disposto degli artt. 10 c. 1 e 12 c. 1 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. Pertanto, **si invita la proprietà ad avviare la verifica dell'interesse culturale** con procedura informatizzata (www.emiliaromagna.beniculturali.it). Ciò premesso:

- *accertati* l'estensione e il contenuto del vincolo vigente sull'immobile;
- *preso atto* dei lavori previsti nel progetto pervenuto;

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, nelle more della verifica dell'interesse culturale, **autorizza i lavori** conformemente alla copia depositata presso questo Ufficio in quanto compatibili con l'assetto storico e architettonico del bene tutelato.

Ferme restando le responsabilità del Direttore Lavori, che dovrà essere un architetto nel rispetto dell'art. 52 del R.D. 2537/1925, si fa inoltre condizione di dare comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni, indicando il nominativo dell'architetto a cui è affidata la direzione degli stessi. Sarà cura della Direzione Lavori mantenere i contatti con i funzionari incaricati di questa Soprintendenza, in particolare durante le fasi salienti delle lavorazioni, onde consentire una corretta sorveglianza e definire dettagli e modalità esecutive. Si specifica che eventuali varianti al progetto qui approvato dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione.

Aspetti di tutela paesaggistica

In riferimento alla richiesta di autorizzazione paesaggistica:

- *esaminata* la documentazione presentata dall'interessato che codesta Amministrazione ha inoltrato alla scrivente accompagnandola con una relazione tecnica illustrativa nonché con una proposta di provvedimento, ai sensi del c. 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 (cfr. nota Vs. prot. 2660 del 08.02.2022 acquisita agli atti con ns. prot. 3228 del 09.02.2022);
- *preso atto* di quanto contenuto nella relazione tecnica illustrativa allegata, volta ad esplicitare gli accertamenti effettuati da Codesta Amministrazione circa la conformità dell'intervento proposto con le prescrizioni nella normativa vigente di settore, nonché la compatibilità dell'intervento rispetto ai valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo;
- *visto* il parere espresso dalla Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio emesso in data 03.08.2021, di cui si condividono le valutazioni;

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, **esprime parere favorevole** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. in quanto il progetto, conformemente alla copia depositata presso questo Ufficio, risulta compatibile con i valori paesaggistici del sito.

Sono fatti salvi i diritti di terzi.

Si resta in attesa di copia dell'autorizzazione paesaggistica, come previsto dall'art. 146, c. 11 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

Aspetti di tutela archeologica

Per quanto riguarda il parere nell'ambito dell'**archeologia preventiva** (art. 25 del D.Lgs.50/2016 e s.m.i.):

- *preso atto* che il progetto prevede la realizzazione di una vasca di espansione profonda max 2,5m in margine al cavo Bondeno e di una serie di opere accessorie quali: una chiavica di invaso, un manufatto di presa irrigua sul cavo Bondeno e uno di svaso; la deviazione del cavo Baciocca; il tombamento del Condotta Pennella; linee elettriche;
- *visto* quanto noto e quanto raccolto nella Relazione di Valutazione dell'impatto archeologico, curata dalla dott.ssa Barbara Sassi della Soc. Coop Ar/S Archeosistemi, in base alla quale il potenziale archeologico dell'area di sedime è qualificabile come "non determinato" poiché l'area non presenta, al momento, rinvenimenti archeologici noti ed è caratterizzata da importanti sedimenti alluvionali;
- *considerato* che le profondità di scavo delle opere previste in margine al cavo Bondeno (1,7/2m dal pdc) potrebbero effettivamente individuare strati alluvionali, mentre lo scavo per la deviazione del Cavo Baciocca si dirige in direzione ovest per 350m con trincea larga 2,5m e profonda 3,5m;

tutto ciò considerato e premesso questa Soprintendenza esprime **parere favorevole** alla realizzazione dell'opera, ma ritiene necessario che essa venga seguita dal **controllo archeologico in corso d'opera** con rilievo della stratificazione visibile ogni 50m e posizionamento della colonna stratigrafica su tracciato.

Tali operazioni di controllo dovranno essere affidate ad archeologi di provata professionalità, esterni all'Amministrazione. Nessuno degli oneri connessi alle attività archeologiche suddette (sia quelle in corso di scavo, come la sorveglianza, i mezzi meccanici, conduzione e documentazione scavi etc., sia quelle post-scavo, come la rielaborazione dati, la redazione schede, la documentazione grafica e fotografica, etc.) dovrà risultare a carico di questa Amministrazione.

Gli archeologi incaricati opereranno sotto la Direzione scientifica di questa Soprintendenza e dovranno mettersi in contatto con il Funzionario archeologo responsabile dell'istruttoria; a tal fine, sarà cura della D.L. comunicare il nominativo della ditta incaricata, e la data di inizio lavori con un congruo preavviso di almeno 10 giorni lavorativi. Agli archeologi incaricati dovrà essere fornita la documentazione progettuale completa e copia del presente parere.

Resta inteso che, qualora venissero rinvenute evidenze di interesse archeologico nel corso di detti controlli, questo Ufficio si riserva di formulare ulteriori prescrizioni di tutela in merito.

Eventuali varianti al progetto qui approvato dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione.

La presente nota viene inviata alla Commissione regionale di garanzia ai sensi dell'art. 47, c. 3, del D.P.C.M. 169/2019.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. dell'Emilia-Romagna entro 60 giorni o ricorso straordinario al Capo di Stato entro 120 giorni, entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

La presente non sostituisce ogni altra necessaria autorizzazione o nulla osta non di competenza della Scrivente.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Alessandra Quarto

Firmato digitalmente da:

ALESSANDRA QUARTO

O= MiC

C= IT

Responsabili dell'istruttoria:

Arch. Alessandra Alvisi, funzionario architetto

Dott.ssa Annalisa Capurso, funzionario archeologo